



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMPLETO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (Va)
Tel 0331.240260 Fax 0331.728654
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124

OGGETTO: Criteri per la valorizzazione dei docenti assunti con contratto a tempo indeterminato aa.ss. 2015/16-2016/17-2017/18.

VISTO art. 11 c.3 D. Lgs. 16 aprile 1994 n°297 come modificato all'art. 1 c.129 Legge del 13 luglio 2015 n°107;

TENUTO CONTO di: Piano dell'Offerta Formativa, Annuale per l'a.s. 2015/2016, Triennale per 2016/2017 e 2017/2018; evidenze emerse dal RAV.5; conseguente Piano di Miglioramento dell'azione didattica ed educativa dell'Istituto;

IL COMITATO DI VALUTAZIONE dell'Istituto Comprensivo "B. Croce" di Ferno
individua

i criteri di seguito esposti per la valorizzazione del merito del personale docente assunto con contratto a tempo indeterminato. Trasmette tali criteri al Dirigente Scolastico per la conseguente assegnazione ai docenti del fondo dedicato, di cui al c.126 art.1 L.107/2015.

Criteri per la valorizzazione dei docenti

Premessa metodologica - I Criteri individuati costituiscono articolazione delle tre aree indicate dalla norma di riferimento, ciascuna delle quali riportata a titolazione della tabella dedicata. - Le aree di cui sopra sono scorporate in unità significative, classificate come "indicatori di competenza", atte alla descrizione dell'azione docente costituente valore. - Ciascun indicatore di competenza viene a sua volta declinato in "descrittori" probanti l'azione da valorizzare. - Ciascun descrittore si considera presente nell'Istituto in relazione a "evento/azione/evidenza" corrispondente. - A ciascun evento/azione/evidenza viene assegnato un peso numerico quale strumento atto alla determinazione della posizione individuale dei docenti.

Non si definisce una quota di peso complessivo individuale che funga da linea di demarcazione del riconoscimento di valorizzazione, in quanto questa può variare secondo l'anno scolastico e le azioni che vengono di volta in volta individuate prioritarie nel processo di attuazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa e nel Piano di Miglioramento; ciò ricade nelle competenze del Dirigente Scolastico, come la conseguente distribuzione proporzionata.

Clausola di preclusione: Preclude l'accesso al bonus, di cui al c.126 art.1 L.107/2015, essere stati destinatari di richiami scritti, diffide e/o sanzioni disciplinari nell'anno scolastico di riferimento.

AREA a)**Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.**

INDICATORE DI COMPETENZA	DESCRITTORE	EVENTO/AZIONE/EVIDENZA	PESO max 60	
A1. Qualità dell'insegnamento	1. Adotta un approccio inclusivo nello svolgimento delle attività didattiche in classe, con attenzione alle situazioni di disagio e a quelle di eccellenza.	1) Programmazione iniziale e relazione finale differenziate per fascia di livello.	2	
		2) UDA depositate/registrate articolate concretamente con proposta differente per fascia di livello. Conseguenti prodotti concreti differenti su stesso argomento/contenuto.	2	
		3) Elaborazione e somministrazione di verifiche articolate e valutate per fascia di livello.	2	
	2. Motiva, coinvolge gli allievi, lavora sul setting di classe e realizzare un clima favorevole all'apprendimento.	4) Osservazione diretta.	2	
A2. Contributo al miglioramento della istituzione scolastica.	3. Contribuisce attivamente all'elaborazione dell'offerta formativa dell'istituto e delle azioni di miglioramento e si fa carico dei processi che le realizzano.	5) PTOF: prodotto qualitativamente riconosciuto collegialmente di stesura, condivisione con territorio, aggiornamento.	2	
		6) PDM: prodotto qualitativamente riconosciuto collegialmente di stesura, monitoraggio della sua attuazione.	2	
		7) PDM: attuazione dei processi negli incontri di programmazione (guida efficace del gruppo, elaborazione e composizione del prodotto finale)	2	
		8) Curricoli verticali: attuazione azioni documentate in Collegio docenti di validazione e aggiornamento.	4	
	4. Condivide con i colleghi le competenze specialistiche, assume/costruisce un ruolo attivo.	9) Svolgimento del ruolo assegnato di guida del dipartimento disciplinare in modo efficiente ed efficace.	2	
		10) Istituzione, organizzazione e gestione di attività e tornei sportivi; partecipazione ai campionati studenteschi.	2	
		11) Istituzione, organizzazione e gestione di manifestazione di fine anno scolastico, rappresentazioni destinate a un pubblico.	2	
		12) Condivisione nella comunità di pratiche interna di percorsi e prodotti multimediali.	2	
	5. Promuove e gestisce iniziative e progetti (da dettagliare per ordine di scuola) funzionali al miglioramento degli apprendimenti.	13) Potenziamento L2 (CLIL, madrelingua).	<i>Sc. primaria e sec. 1°</i>	2
		15) Psicomotricità / Educazione all'affettività.	<i>Tutte le scuole</i>	2
		16) Educazione alla legalità		2

		(Apprendista cittadino, Prosocialità, ed. stradale, Fair Play, "112", Consiglio Comunale dei Ragazzi). <i>Tutte le scuole</i>	
		17) Manifestazioni civili sul territorio. <i>Sc. primaria e sec. 1°</i>	2
		18) Laboratorio orti. Mostra del libro. <i>Sc. primaria e sec. 1°</i>	2
A3. Successo formativo e scolastico degli studenti.	6. Gestisce la relazione educativa e formula percorsi di apprendimento personalizzati in funzione dei diversi bisogni formativi rilevati.	19) Programmazione iniziale e relazione finale differenziata per fascia di livello, esplicitamente dettagliata per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.	2
		20) Presenza di UDA depositate/registrate articolate concretamente con proposta differente per fascia di livello. Conseguenti prodotti concreti differenti su stesso argomento/contenuto.	2
		21) Svolgimento di azione di tutorato costante: risolve criticità con colloqui con alunni e famiglie, segnalazioni oltre il calendario di ricevimento deliberato. In particolare con alunni con BES.	4
		22) Cura l'iter e gestisce in itinere gli eventuali casi di istruzione domiciliare.	2
	7. Applica la didattica per competenze, con produzione di documentazione.	23) Esiti positivi durante la settimana di individualizzazione.	2
		24) Presentazione, condivisione di prodotti relativi a compiti autentici.	2
	8. Utilizza gli strumenti della valutazione in funzione formativa, come occasione per gli alunni di consapevolezza.	25) Elaborazione e somministrazione di verifiche articolate, valutate per fascia di livello, adeguatamente dichiarata nella prova stessa.	2
		26) Accompagnamento della restituzione della verifica con la sua correzione, commentata e focalizzata al contenuto e non al giudizio espresso.	2
	9. Conseguisce risultati INVALSI/Verifiche comuni uguali o superiori al benchmark /media di riferimento.	27) Esiti prove INVALSI/ verifiche comuni.	4

AREA b)

Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.

INDICATORE DI COMPETENZA	DESCRITTORE	EVENTO/AZIONE/EVIDENZA	PESO max 60
B1. Valutazione e risultati in relazione al potenziamento	10. Usa strumenti valutativi adeguati a rilevare le competenze e comunica i criteri utilizzati con chiarezza e trasparenza.	28) Elaborazione e somministrazione di verifiche articolate e/o su compiti autentici, valutate per fascia di livello.	4
		29) Testi delle verifiche riportanti, in parte apposita, traguardo valutato e criteri di valutazione.	4

delle competenze degli studenti.	11. La maggioranza degli studenti raggiunge risultati che evidenziano un miglioramento globale rispetto ai livelli di partenza.	30) Esiti positivi del confronto tra livelli di partenza/verifica intermedia/ verifica finale ottenuti nelle prove comuni.	4
B2. Contributo alla innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica.	12. Utilizza le ICT e/o metodologie didattiche innovative e/o la metodologia CLIL sia nell'insegnamento della disciplina che come supporto al ruolo professionale .	31) Uso costante delle ICT (LIM, laboratorio informatico, tablet ...) come strumentazione didattica corrente durante le lezioni.	4
		32) Adozione prevalente di metodologie didattiche operative non tradizionali afferenti all'area del problem solving e di strategie afferenti all'area dell'apprendimento cooperativo.	4
		33) Applicazione della metodologia CLIL, in quanto abilitato a farlo o rendendosi disponibile a collega abilitato.	4
		34) Applicazione del metodo Feurestein, in quanto abilitato.	4
		35) Uso di strumentazione e software per: documentare la propria azione, organizzare ed elaborare il lavoro degli alunni.	4
	13. Partecipa attivamente ad iniziative di ricerca e di sperimentazione metodologica e didattica.	36) Adesione ai percorsi innovativi proposti al Collegio Docenti.	2
		37) Adesione a percorsi innovativi promossi dall'amministrazione e/o certificati da enti, associazioni o altri soggetti qualificati.	2
		14. Partecipa a percorsi di formazione metodologica/didattica significativi in relazione alle priorità dell'istituto, in aggiunta alla formazione obbligatoria organizzata dall'istituto stesso.	38) Frequenza di corsi proposti di formazione specifica mirata, indirizzati a platea in possesso di specifiche competenze.
	39) Partecipazione ai corsi quale Animatore Digitale e membro del Team dell'innovazione (rif. PNSD).		4
	B3. Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche	15. Contribuisce alla produzione e alla documentazione di validi materiali didattici, messi a disposizione dell'intera comunità scolastica.	40) Elaborazione unità di apprendimento documentate riconosciute di particolare valore entro Consigli e Collegio, loro condivisione negli spazi e ambienti digitali disponibili (es. : percorsi di educazione alle emozioni).
16. È attivo nella diffusione di buone pratiche didattiche ed educative, su iniziativa personale o promosse da soggetti istituzionali o associazioni professionali che operano nel territorio.			41) Disponibilità come formatore dei colleghi entro il piano di formazione annuale e/o su bisogni evidenziatisi in itinere, a fronte di proprio percorso formativo a monte.
		42) Adesione a proposta didattica di collaborazione e/o ricerca-azione funzionale al PTOF, avanzata da enti formativi e università.	4
17. Realizza/usa/pubblica strumenti di condivisione di buone pratiche didattiche ed educative attraverso la valorizzazione dei canali digitali di condivisione, del sito e l'attivazione di piattaforme specifiche.		43) Realizzazione/uso/pubblicazione di strumenti di condivisione di buone pratiche didattiche ed educative attraverso la valorizzazione dei canali digitali di condivisione, del sito e l'attivazione di piattaforme specifiche.	4

AREA c)**Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale**

INDICATORE DI COMPETENZA	DESCRITTORE	EVENTO/AZIONE/EVIDENZA	PESO max 60
C1. Responsabilità nel coordinamento organizzativo.	18. Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia incarichi e compiti nel coordinamento organizzativo a supporto del funzionamento dell'istituzione scolastica.	44) Presa in carico e risoluzione autonoma nei plessi/sedi delle emergenze legate all'assenza del personale.	4
		45) Azione di informazione e disseminazione nei plessi/sedi delle necessità emergenti in merito alle decisioni generali e particolari da assumere; loro mediazione e relativa organizzazione delle risposte.	4
		46) Organizzazione, rilevazione, condivisione con l'utenza e il territorio delle complesse azioni e procedure in essere nell'Istituto in risposta dei Bisogni Educativi Speciali.	4
		47) Cura della continuità: in situazione nei diversi passaggi; nel passaggio informazioni; orientamento; open day.	4
	19. Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia responsabilità nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo che la scuola si è data attraverso il PTOF e il PdM e nel controllo dei relativi processi .	48) Assunzione del ruolo di guida attiva nell'elaborazione/aggiornamento del PTOF: proposte avanzate a Dirigente, Funz. Strumentale, Collegio etc. e da questi accettate.	2
		49) Assunzione del ruolo di guida attiva nell'elaborazione/aggiornamento del PdM: proposte avanzate a Dirigente, Funz. Strumentale, Collegio etc. e da questi accettate.	2
		50) Diffusione/relazione in eventi di presentazione/contesti formativi esterni delle azioni/esperienze condotte nell'Istituto.	4
C2. Responsabilità nel coordinamento didattico	20. Assume e gestisce efficacemente responsabilità nella gestione dei gruppi di lavoro e delle articolazioni del collegio docenti.	51) Conduzione finalizzata e produttiva dei gruppi di lavoro deliberati ad hoc dal Collegio Docenti.	2
		52) Conduzione finalizzata e produttiva dei gruppi di lavoro di programmazione di Collegio iniziale/in itinere/finale.	2
		53) Conduzione finalizzata e produttiva delle commissioni di referenti individuate dal Collegio Docenti (rif. organigramma).	2
	21. Assume responsabilità e gestisce efficacemente situazioni/condizioni/momenti emergenti straordinari in seno al Consiglio e all'Équipe pedagogica.	54) Screening di classe/sezione ai fini dell'individuazione di eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento/prerequisiti.	4
		55) Coordinamento dell'azione di tutorato condiviso collegiale dell'équipe entro il gruppo classe: risolve criticità con colloqui con colleghi, alunni e famiglie; si rapporta con Dirigente ed eventualmente psicopedagoga.	4
C3. Responsabilità nella formazione del personale.	22. Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia compiti di responsabilità nella promozione e nell'organizzazione delle attività di formazione del personale della scuola.	56) Organizzazione e gestione delle azioni di formazione in attuazione del Piano di Formazione Annuale deliberato dal Collegio Docenti.	2
		57) Valutazione degli esiti delle azioni di formazione attuate.	2
		58) Rilevazione dei bisogni formativi in seno al Collegio Docenti.	2

23. Svolge efficacemente il ruolo di formatore nelle iniziative di formazione del personale della scuola, anche in seguito ad auto-formazione.	59) Svolgimento del ruolo di formatore in corsi interni, con soddisfazione dei formati e prodotti didattici come esiti.	4
	60) Restituzione al Collegio degli esiti di formazione/autoformazione in presenza.	2
24. Svolge efficacemente le funzioni di tutor e di facilitatore per i docenti neoassunti in ruolo, tirocinanti, supplenti temporanei, neo-arrivati nell'istituto.	61) Tutorato dei docenti neoimmessi con contratto a Tempo Indeterminato in anno di prova.	*
	62) Accoglienza e tutorato di studenti tirocinanti e/o in alternanza scuola-lavoro.	2
	63) Cura particolare alla trasmissione delle decisioni collegiali assunte e delle azioni svolte in presenza di particolare avvicinarsi di docenti supplenti.	4
	64) Accoglienza e affiancamento, dichiarato e documentato, dei docenti neo-arrivati nell'istituto.	4

* **N.B. : valorizzazione dovuta a norma di legge** (art.12 c.5 Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015 n°850).

Ferno, 15 aprile 2016

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Dirigente scolastico
dott.ssa Dina Paludetto *

Genitori
Sig.ra Deborah Lorveti *
Sig.ra Maria Cristina Rabolini *

Docenti
Prof.ssa Rosaria Cappelletti *
M.a Pierangela Cassinerio *
M.a Nicoletta Cerutti *

Membro Esterno
Dott.ssa Testa Anna Maria *

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 c.2 D. Lgs 39/93